



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RESANA

Via Vittorio Veneto, 22 - 31023 RESANA (TV)
tel. 0423/480264 - fax. 0423/718189 Codice Fiscale 81002130268 - C.Ministeriale TVIC81900R
e-mail: resanascuola@icresana.gov.it - tvic81900r@istruzione.it
PEC: tvic81900r@pec.istruzione.it
www.icresana.gov.it

Al Collegio docenti
Al Consiglio di istituto
Ai genitori
Agli alunni
Al personale ATA
Atti/Albo/Amminist. Trasp.

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D Lgsv n. 297/94;
- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2009;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del D.lgs n. 165/2001, commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015 e i Decreti legislativi attuativi nn 60, 62, 63, 66 del 2017;
- il D.lgs 62/2017;
- il D.lgs 66/2017;
- Il DM 161/22, Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: "Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- del Dossier MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione 2018/19, 2019/20 e 2020/21;
- del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2019/20, 2020/21 e 2021/22;
- Della Rendicontazione Sociale del triennio 2019-2022;
- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte degli Enti e delle associazioni presenti sul territorio;
- degli Accordi di Rete esistenti presso l'istituzione scolastica;
- del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Della nota MI 23940 del 19/09/2022;
- Del Piano scuola 4.0

Al fine di aggiornare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2022/2025,

PREMESSO

- che la formulazione del presente Atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla L. 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è quello di fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità e sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, documento a cui tutto il corpo docente deve fare riferimento in merito alla propria azione didattica;
- che il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- che il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- **che Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:**
 - ✓ è da intendersi, soprattutto, come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza;
 - ✓ esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, come tale implica e contiene le scelte filosofico-concettuali, sociali, valoriali che la scuola ha fatto nel "pensare" ad un progetto di vita del soggetto-persona in evoluzione;
 - ✓ rappresenta la struttura complessa di un progetto formativo che, a partire da un curriculum continuo di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, intende favorire nell'alunno in evoluzione l'acquisizione di competenze;
 - ✓ presuppone la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento, la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione;

RILEVATO che

- il PTOF 2022/25 va aggiornato per definire le scelte progettuali in maniera più puntuale rispetto a quanto predisposto in modo semplificato con un anno di anticipo nel corso

dell'a.s. 2021/22, quando non erano ancora a disposizione i dati e le analisi del nuovo RAV e la rendicontazione dei risultati raggiunti al termine del precedente triennio.

EMANA

il seguente atto di indirizzo

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per le annualità 2022/2023-2023/2024-2024/2025. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

Principi basilari:

- l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'elaborazione del POTF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola;
- il PTOF è da strutturare secondo il principio d'inclusione di cui al D.Lgs n. 66/2017, secondo il quale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";
- il PTOF assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013;

ATTIVITA' DELLA SCUOLA - Si ritiene fondamentale:

- confermare l'adozione di un curriculum d'istituto verticale inclusivo, caratterizzante l'identità dell'istituto;
- tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- porre in atto interventi didattici per incrementare i risultati di apprendimento generali in leggero calo rispetto agli anni precedenti, come rilevato dagli esiti delle prove invalsi ;
- porre in atto interventi didattici per incrementare i risultati di apprendimento nelle competenze di base delle discipline inglese, italiano e matematica, degli alunni delle classi terze della scuola secondaria, portandoli ai valori regionali;

- progettare e realizzare attività che portino gli alunni ad incrementare le competenze digitali e tecnologiche aumentando il numero di docenti che utilizzano nella didattica strumenti di innovazione tecnologica;
- Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono un livello di competenza avanzato in ambito linguistico al termine del primo ciclo;
- consolidare la competenza in materia di cittadinanza attraverso l'insegnamento trasversale di educazione civica;
- fare riferimento alle indicazioni contenute nel PAI per realizzare la reale inclusione e mantenere le azioni di monitoraggio attraverso la segnalazione precoce di alunni con potenziale diagnosi DSA/BES;
- migliorare gli esiti degli alunni BES nel secondo ciclo in particolare aumentando la percentuale di ammessi alla classe successiva nel secondo ciclo;
- incrementare i progetti di valorizzazione delle eccellenze;
- attuare, attraverso interventi didattici ed una reale adozione della didattica per competenze, metodologie didattiche necessarie per diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado
- mantenere al di sotto del 30% la percentuale di alunni con valutazione conclusiva 6 e 7, ed incrementare oltre il 15% gli allievi con voto finale massimo, in uscita dal primo ciclo;
- in relazione al Piano "Scuola 4.0" è opportuno riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, con particolare riferimento alla formazione per i docenti per migliorare le competenze digitali anche in vista di un proficuo utilizzo delle risorse stanziare nell'ambito del PNRR;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

Il Piano dovrà pertanto essere di per sé inclusivo e definire:

- Offerta Formativa (area didattica/apprendimento);
- Attività progettuali: ogni progetto deve essere connesso ad una priorità fra quelle adottate (nel RAV), diagnosticare con precisione la situazione di partenza su cui si vuole intervenire, elencare un numero limitato di risultati attesi, formulati in maniera chiara e concreta, definire gli indicatori con cui sarà verificato il loro raggiungimento, in particolare valutando l'opportunità di monitoraggi/questionari di gradimento delle attività svolte e rendicontazione degli obiettivi raggiunti;

- Criteri oggettivi e misurabili per l'accoglimento delle iniziative progettuali presentate annualmente da docenti od enti territoriali;
- La guida, conduzione della scuola distribuita e le collaborazioni (area dell'organizzazione);
- Il miglioramento continuo con riferimenti a RAV e PDM;
- Il Curricolo Verticale;
- I Regolamenti;
- Le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12) tenendo conto delle apposite indicazioni fornite dalla Commissione a questo preposta;
- La definizione delle risorse;

Il Piano dovrà inoltre esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali e risorse umane con particolare riferimento ai docenti di potenziamento per il supporto di alunni fragili;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Lucio Paolo

(documento firmato digitalmente)